

# Pioggia di dollari dagli iraniani per Miramare

Il governo iraniano ha concesso un prestito senza interessi di 3 milioni di dollari al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare affinché l'istituzione triestina non interrompa la propria attività. Il prestito, che sarà effettuato quando sarà disponibile il contributo italiano, è stato concesso — come precisa un messaggio da Teheran — dal ministro della cultura e dell'educazione superiore Mostafa Moin, «con riconoscenza nei confronti del professor Abdus Salam, per quanto egli ha voluto fare a favore della scienza e alla luce del suo impegno per il progresso scientifico che il Centro ha sviluppato in questi anni con l'Iran».

Il prestito ha avuto l'effetto di fermare le lettere di licenziamento del personale e dello stesso direttore, il premio Nobel Salam, che l'Agenzia per l'energia atomica di Vienna avrebbe inviato a fine novembre. Il finanziamento si aggiunge a una fidejussione di 4 miliardi di lire che il consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia — come riferiamo in altra parte della cronaca — ha approvato proprio ieri mattina con voto unanime.

Intanto, anche la Commissione esteri della Camera ha dato via libera alla ratifica dell'accordo Italia - Aiea - Unesco per il rinnovo del finanziamento, che prevede un contributo di 20 miliardi annui per i quadrienni 1991-94 e 1995-98. La Commissione affari esteri di Montecitorio ha ap-

provato in sede referente la ratifica che ora passa al vaglio dell'aula. Funzione principale del centro — è scritto nella relazione che accompagna il decreto di ratifica — è quella di promuovere il progresso delle scienze fisiche e matematiche applicate con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Il contributo dell'Iran sarà versato, previa ratifica, dell'Aiea, in ogni caso, anche cioè nell'improbabile eventualità che la legge passi al vaglio del Senato e diventi definitiva entro dicembre. La successiva destinazione dei fondi iraniani sarebbe ancora allo studio. Abdus Salam ha riferito di aver proposto al governo iraniano, in alternativa alla restituzione del prestito, il mantenimento dei fondi presso il centro quale riserva straordinaria e l'utilizzo degli eventuali interessi attivi per il finanziamento di collaborazioni scientifiche con l'Iran.

La Regione Friuli - Venezia Giulia ha intanto approvato una legge a favore dell'Ictp, che consentirà, attraverso una fidejussione bancaria, l'erogazione di una somma fino a 4 miliardi di lire a sostegno delle attività del centro; provvedimento tuttavia insufficiente, da solo, secondo i meccanismi di funzionamento dell'Aiea, a scongiurare del tutto il pericolo di chiusura, nel caso che la legge in discussione in Parlamento non fosse approvata entro dicembre.